Verbale del Revisore Unico
del Comune di Marano Vicentino

Seduta del 19 luglio 2017

Il giorno diciannove (19) del mese di luglio dell'anno duemiladiciasette il Revisore viene chiamato ad esprimere il seguente parere:

- **Parere ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: proposta di delibera sul controllo della salvaguardia degli equilibri e assestamento Bilancio 2017/2019 comprendendo lo stato di attuazione dei programmi con variazione di Bilancio.**

Visto la proposta di delibera sulla verifica e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017/19 come da art. 193 del TUEL e gli allegati collegati, sentita la responsabile del servizio finanziario e vista la documentazione consegnata, si provvede alla stesura del parere che si allega al verbale (**Allegato 1**).

Marano Vicentino, 19 luglio 2017.

Il Revisore

Dott.ssa Alessandra Baggio

Marano Vicentino, 19/07/2017

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

In data 19/07/2017, il Revisore viene chiamato a esprimere il parere sulla seguente proposta di delibera avente ad oggetto: "Proposta di delibera sul controllo della salvaguardia degli equilibri e assestamento al Bilancio 2017/2019 comprendente lo stato di attuazione dei programmi con variazione di Bilancio".

IL REVISORE DEI CONTI

TENUTO CONTO CHE

- in data 18/01/17 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 con allegati;
- in data 17/5/17 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2016 che riportava un avanzo di amministrazione di euro 909.273,46.;
- che tale avanzo risulta applicato al bilancio 2017-2019 per euro 100.000,00;

RICORDATO CHE

- l'articolo 193 del TUEL prevede che gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
  a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";
- fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2;

- l'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

RILEVATO CHE

- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
  - il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
  - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
  - la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
  - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
  - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.
- nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
  - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
  - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
  - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
  - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore prende infine atto che alla proposta delibera è allegato il documento di aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica.

Il Revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Sono state richieste ai Responsabili di Settore le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazioni nel bilancio al 31/12/2016 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- lo svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dall'esame dei documenti forniti emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2016. Non risultano richieste di ripianamento di perdite da parte delle partecipate.

Il responsabile del servizio finanziario ha svolto un'attività di analisi e riscontro al fine di verificare gli equilibri generali e parziali del bilancio, comparando i dati aggiornati alla data attuale con quelli proiettati alla fine dell'esercizio e viste le intervenute disposizioni normative e di verifiche relative all'andamento delle principali voci di entrata dell'Ente è emersa la necessità di provvedere al riequilibrio della gestione finanziaria dell'esercizio in corso ricollocando le risorse economiche a disposizione e provvedendo all'allineamento dei valori della cassa ai valori economici degli stanziamenti dei capitoli;

Con riferimento all'andamento delle entrate si osserva quanto segue:

Entrate	Previsioni assestate	Accertamenti
FPV ENTRATA	128.110,70	
Avanzo amm.ne applicato investimenti	100.000,00	
Titolo 1	4.529.853,00	3.313.030,33
Titolo 2	421.520.70	117.375,93
Titolo 3	1.291.066,47	624.036,65
Titolo 4	737.167,00	370.266,83
Titolo 7	1.571.588,00	0
Titolo 9	1.760.500,00	382.458,39
	10.539.805,87	**4.807.168,13**

Il livello di accertamenti (aggiornato ai primi giorni di luglio) rispetto alle previsioni aggiornate con le ultime variazioni di bilancio appare in linea con i valori dell'anno precedente e, comunque, coerente considerando la parte di esercizio finanziario già trascorsa.

Con riferimento all'andamento delle spese si osserva quanto segue:

Spese	Previsioni assestate	impegni
Missione 1	2.239.488,41	1.329.030,97
Missione 3	152.141,89	152.141,89

Missione 4	550.310,00	247.179,81
Missione 5	232.497,00	99.854,59
Missione 6	200.352,45	111.476,53
Missione 7	11.750,00	3.220,00
Missione 8	23.000,00	13.587,04
Missione 9	1.057.226,12	897.964,12
Missione 10	795.418,00	349.292,31
Missione11	3.000,00	3.000,00
Missione 12	1.279.824,00	897.170,33
Missione13	245.714,00	132.648,29
Missione 14	3.875,00	381,00
Missione 50	1.571.588,00	0
Missione 99	1.760.500,00	383.540,60
totale	**10.539.805,87**	**4.620.487,38**

Il livello di impegni (aggiornato ai primi giorni di luglio) rispetto alle previsioni aggiornate con le ultime variazioni di bilancio appare confermare la validità delle previsioni formulate.

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Il Revisore